

## John Singleton Copley

(Americano, 1738–1815)

*John Singleton Copley, il principale artista dell' America del periodo coloniale, era un ritrattista virtualmente autodidatta. Egli creò potenti caratterizzazioni dei suoi modelli di Boston attraverso una meticolosa registrazione dei dettagli. Con la emigrazione a Londra nel 1774, Copley cominciò a specializzarsi in scene narrative storiche ed entrò a far parte della influente istituzione artistica della Accademia Reale. Copley dimostrò genialità in entrambi i suoi periodi americano ed inglese, nel riprodurre le strutture della superficie e nel catturare l' immediatezza emozionale.*

*Selezioni varie dei dipinti di Copley si trovano nella Galleria 60B e nelle adiacenti Gallerie 62 e 61, dove la presente guida può servire da riferimento. SI PREGA DI RITORNARE LA PRESENTE GUIDA ALLA GALLERIA 60B.*

### Jane Browne, datato 1756

Olio su tela, 0,756 x 0,626 m (29 3/4 x 24 5/8 in.)  
Collezione Andrew Mellon 1942.8.2

Il diciottenne Copley orgogliosamente firmò e datò questo dipinto: 1756. La sua modella, Jane Browne (1734–1802), figlia di un ministro anglicano di Portsmouth nel New Hampshire, sposò in seguito il giudice Samuel Livermore. Il bordo ovale dipinto e la elegante posa del soggetto derivano dalla incisione dei ritratti inglesi. L' anatomia goffa, indica comunque che Copley era carente di educazione formale. Tuttavia, il giovane artista distingue con cura la trama del taffetà, del pizzo e delle perle.

### Epes Sargent, circa 1760

Olio su tela, 1,266 x 1,017 m (49 7/8 x 40 in.)  
Dono della Fondazione Avalon 1959.4.1

L' arte Copley maturò in fretta come è evidenziato in questo franco ritratto di Epes Sargent (1690–1762). Proprietario di quasi metà della terra a Gloucester in Massachusetts, egli tiene una mano infilata in una tasca e si appoggia sulla solida base di una colonna che simboleggia la forza d' animo. Con molta candidezza, Copley dipinse anche dettagli quali il neo sotto l' occhio sinistro di Sargent e la polvere della parrucca caduta sulla sua spalla.

### La Signora Metcalf Bowler, circa 1763



Olio su tela, 1,272 x 1,022 m  
(50 x 40 1/4 in.)  
Dono di Louise Alida Livingston 1968.1.1

Il blu intenso del vestito di seta della modella si addiceva ai gusti più sobri della America del periodo coloniale; le donne inglesi preferivano colori più vivaci. Anne Fairchild (1730–1803) sposò un proprietario terriero di Portsmouth, in Rhode Island. La ghirlanda floreale nelle mani della Signora Bowler, oltre ad essere un simbolo di bellezza, può essere un riferimento alla ricchezza del marito, proprietario di una delle poche serre nelle colonie.

### La Signora Samuel Alleyne Otis (Elizabeth Gray), circa 1764

Olio su tela, 0,787 x 0,695 m (31 x 27 3/8 in.)  
Dono dell' Onorevole Robert H. Thayer e Signora 1980.11.1

In una guisa fantasiosa presa da prototipi europei, la modella appare come una pastorella che sorregge un bastone da pastore.

Elizabeth Gray (1746–1779) sposò un mercante di Boston nel 1764. Con una alba promettente, questa scena pastorale fu quasi certamente commissionata in occasione del suo matrimonio.

### Eleazer Tyng, datato 1772



Olio su tela, 1,265 x 1,002 m  
(49 3/4 x 40 1/8 in.)  
Dono della fondazione Avalon 1965.6.1

Copley raggiunse l' eccellenza nel ritrarre uomini anziani, come in questo penetrante ritratto di un ottantaduenne legislatore e già soldato di frontiera a Tyngsborough, in Massachusetts. Eleazer Tyng (1690–1782), confortevolmente seduta in una poltrona

Windsor, si gira a salutare lo spettatore. La sua faccia valutatrice e le sue mani rugose sono illuminate da un luce dorato.

### La Signora Adam Babcock, circa 1774

Olio su tela, 1,173 x 0,915 m (46 1/8 x 36 1/8 in.)  
Dono della Signora Robert Low Bacon 1985.20.1

Il soggetto, Abigail Smith (1742–1774), era la moglie di un ricco proprietario di navi di New Haven in Connecticut. La signora Babcock appare regale nella sua mantellina guarnita di ermellino e nella sua corpetto ornata di perle. Il suo ritratto è probabilmente l' ultimo lavoro americano di Copley, terminato appena prima della sua partenza per l' Europa, dalla quale non avrebbe fatto ritorno.

### La famiglia Copley, 1776–1777

Olio su tela, 1,841 x 2,292 m (72 1/2 x 90 1/4 in.)  
Fondo Andrew W. Mellon 1961.7.1

Trasferitisi in Inghilterra, i Copley posarono per questo grande ritratto di gruppo che fu, per l' artista, il primo ritratto a rappresentare più di due soggetti. Il pittore trentasettenne tiene in mano degli schizzi e sembra presentare la sua famiglia. Mentre



le tre figlie osservano, la moglie di Copley, Susanna, abbraccia il loro figlio. (Nel costume del settecento, i bambini piccoli indossavano vestiti lunghi indipendentemente dal loro sesso). L' anziano Richard Clarke, suo-

cero di Copley, era un mercante Tory i cui investimenti erano stati buttati a mare durante il Boston Tea Party.

Lo scenario immaginario costituisce una duplice allegoria della civilizzata sofisticazione dei Copley, rappresentata dall' elegante arredamento, e de la loro naturale semplicità richiamata dal paesaggio arcadico. Esposto alla Accademia Reale nel 1777, l' ambizioso dipinto evidenziava i recenti studi di Copley nel continente, dove aveva appreso ad integrare un vasto numero di figure in una trama coerente. Ad esempio, egli pose i bambini in alto su un sofà ed sul grembo in modo che le loro piccole teste risultassero a livello dei loro fratelli e sorelle in piedi.



### *Watson e lo squalo*, datato 1778

Olio su tela, 1,821 x 2,297 m (71 3/4 x 90 1/2 in.)  
Fondo Ferdinand Lamot Belin 1963.6.1

Questo avvincente dramma pittorico risultò dalla collaborazione tra Copley e Brook Watson, un ex marinaio inglese. Alla età di quattordici anni nel 1749, Watson era stato attaccato da uno squalo mentre nuotava nel porto della Havana, a Cuba. Il sangue nell' acqua prova che Watson ha già perso il piede destro. Accorrendo in suo aiuto, i suoi compagni di bordo presentano diverse reazioni, dall' eroismo all' orrore. Watson non riesce ad afferrare una fune lanciata da un indiano. Nel frattempo, con un arpione, un arpionatore mira al mostro divoratore di uomini. Copley raggruppa i soccorritori in una composizione dinamica che forma la silhouette di un dinamico triangolo.

Brook Watson lasciò in eredità il dipinto ad un orfanotrofio londinese, dove come affermava la placca biografica della cornice, trasmetteva la morale tutti possono riuscire con "attività e sforzo", come era affermato dalla placca biografica sulla cornice originale. Nonostante fosse stato orfano e disabile egli stesso, Watson guadagnò il titolo nobile di baronetto.

La rappresentazione di un evento importante nella vita di una persona comune fu una innovazione americana. I pittori europei normalmente limitavano tali strazianti scene al martirio di santi. Questa tela fuori dal comune provocò un effetto sensazionale che assicurò a Copley reputazione internazionale dopo la esibizione alla Accademia Reale nel 1778. Una copia di eguale grandezza che l' artista dipinse per se stesso si trova nel Museum of Fine Arts di Boston.

### *La Morte del conte di Chatham*, datato 1779

Olio su tela, 0,572 x 0,645 m (20 3/4 x 25 3/8 in.)  
Dono della Signora Gordon Dexter 1947.15.1

Il 7 aprile 1778 William Pitt, primo conte di Chatman, si alzò a parlare alla Camera dei Lords. Nel mezzo del dibattito sui rivoluzionari delle colonie, egli ebbe un colpo apoplettico. Con la morte del conte venne a mancare uno dei principali uomini politici moderati britannici durante i critici anni della guerra di indipendenza americana. Questo piccolo dipinto ad olio è un preliminare schizzo compositivo di Copley per una grande tela, oggi alla Tate Gallery di Londra.

Con una procedura accademica propria, Copley per primo usò i marroni ed i grigi per costruire la generale distribuzione della scena prima di considerare lo schema cromatico ed i dettagli. La luce del sole cade da una finestra rotonda sulla tela del trono e illuminando Pitt. Le linee della matita tracciate sopra questo studio creano una griglia proporzionale detta "quadratura" che permette all' artista di trasferire e di ingrandire il disegno. Nel 1781, dopo due anni di lavoro, Copley installò il suo dipinto largo dieci piedi in un padiglione e richiese il pagamento per la ammissione a questa sua popolare mostra di un singola opera. Come aveva fatto Copley a persuadere cinquanta cinque nobili a posare per i loro ritratti divenne oggetto di pettegolezzo della società britannica.

### *Il cavaliere dalla croce rossa*, 1793

Olio su tela, 2,135 x 2,730 m (84 x 107 1/2 in.)  
Dono della Signora Gordon Dexter 1942.4.2

Questa idillica scena illustra un episodio dal *Faerie Queene* di Edmund Spenser, pubblicato nel 1590. Il lungo poema elisabettiano tratta della ricerca della verità da parte di un soldato cristiano. All' inizio della sua ricerca, il cavaliere incontra due amabili personificazioni di virtù. La fede, togata nel più puro bianco e circondata da un alone di luce divina, tiene un calice con un serpente dal quale non ha nulla da temere. La speranza, vestita in divino blu, porta una piccola ancora che richiama la biblica menzione della speranza "come una ancora della anima." Citando di Spenser, il cavaliere dalla croce rossa richiama: "Sul suo petto una croce di sangue."

I modelli furono i bei figli dell' artista, ora diciassette anni più vecchi di quando avevano posato per *La famiglia Copley*. John, il ragazzo che abbracciava la madre in quel dipinto, è il cavaliere



dalla croce rossa. Elizabeth, la figlia in piedi al centro del ritratto di famiglia, è la fede, e Mary, l' infante sul sofà è la speranza. *Il cavaliere dalla croce rossa*, l' unico dipinto di Copley ispirato dalla letteratura, venne esibito alla Accademia Reale ne 1793.

### *Il Colonnello Fitch e le sorelle*, 1800–1801

Olio su tela, 2,578 x 3,404 m (101 1/2 x 134 in.)  
Dono di Eleanor Lothrop, Gordon Abbott e Katharine A. Bachelder 1960.4.1

William Fitch (1765–1795) in abito rosso, un ufficiale di origine americana dell' esercito inglese, si prepara a partire su un magnifico corsiero. Poichè il colonnello Fitch era stato ucciso in azione in Jamaica sei anni prima che questo gigantesco ritratto di gruppo venisse esposto alla Accademia Reale nel 1801, Copley deve aver dipinto l' immagine del suo amico a memoria o da altri dipinti. Le due sorelle di Fitch, vestite a lutto, si porgono dolorosamente verso il fratello perduto. La antica urna è un emblema funerario, ed il tramonto di fuoco è la memoria del trascorrere del tempo.

### *Il Barone Graham*, 1804

Olio su tela, 1,455 x 1,190 m (57 1/4 x 46 7/8 in.)  
Dono della Signora Gordon Dexter 1942.4.1

Robert Graham (1744–2836), creato cavaliere nel 1800, indossa i vestiti color vermiglio della Camera dei Lords. Il ritratto, esibito alla Accademia Reale nel 1804, acquista magnificenza con il contrasto tra la mantellina rossa, il bianco ermellino ed il drappeggio verde. Nella candida rappresentazione della faccia carnosa del barone e del suo doppio mento, comunque, Copley continuava il suo franco, stile coloniale.

© 1991 Board of Trustees, National Gallery of Art, Washington  
16 Agosto 1991 (2 ed.)